IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

[illegible] millimetro da 7 punti; ogni riga [illegible] la larghezza [illegible] millimetri [illegible]. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 20, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Novilunio. - Leva il sole ore 4.56, tramonta ore 7.15. | Trieste, Martedì 7 Agosto 1894 | Oggi: S. Gaetano. - Domani S. Ciriaco. | N. 4594.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La guerra tra China e Giappone. LONDRA 6 (B). La *Reuter* ha da Shangai: Soldati chinesi aggredirono a Tientsin il ministro e il console del Giappone col loro seguito, che si accingevano a partire per il Giappone. Gli assalitori rubarono ai partenti il bagaglio. Il vicerè mandò altre truppe a ristabilire l'ordine.

LONDRA 6 (B). Si annuncia da Shangai che i giapponesi catturarono tre navi da guerra chinesi. La notizia non è però confermata d'altra parte.

LONDRA 6 (N). I giapponesi hanno aggredito e maltrattato i chinesi residenti a Kobe. Il governo giapponese ha protestato in una nota contro l'aggressione di cui furono vittime il suo ministro ed il suo console a Tientsin.

Amnistia in Serbia. BELGRADO 6 (B). Il processo contro Cebinjac e gli altri congiurati imputati di aver tramato il rovesciamento della dinastia, fu troncato per ordine del re. L' atto generoso di amnistia del re Alessandro ha prodotto ottima impressione.

Nikolajevich intervistato a Vienna. VIENNA 6 (B). Un redattore del *N. W. Tagblatt* intervistò oggi il presidente dei ministri serbi Nikolajevich, che è giunto qui da Budapest. Nikolajevich disse poter assicurare che la situazione attuale in Serbia racchiude in sè la maggior garanzia di stabilità. Da per tutto regna ordine perfetto; le imposte fruttano sempre più. I genitori del re prenderanno stabile dimora in Serbia, poichè il governo ha abrogato la vergognosa risoluzione della Skupcina radicale, che li bandiva dallo Stato. Il presidente del gabinetto serbo assicurò ancora il giornalista che la riconciliazione del re con l'ex-reggente Ristic è imminente; aggiunse però che l' atto del re non avrà alcun carattere politico. Il Ristic non può più avere alcuna parte nella politica del regno. Riguardo all'orientazione esterna del nuovo governo il Nikolajevich dichiarò che esso vuole fermamente consolidare le relazioni con l'Austria-Ungheria.

Il grande processo anarchico di Parigi. PARIGI 6 (N). Il presidente del tribunale ha proibito la riproduzione per mezzo della stampa degl' interrogatori di Grave e di Faure, perchè ambidue gli imputati cercarono con le loro risposte, quasi sempre divaganti, di fare anche sul banco degli accusati, propaganda anarchica. Nella ultima fila di banchi siedono tre donne; la vedova Bellotti, Antonietta Cazal e la signora Chericotti. La prima ha i capelli grigi, l'espressione energica, lo sguardo fiero; la seconda ha l'aspetto di una domestica; la terza è una bellezza passata. L'accusato Fénélon ricorda il tipo del marinaio americano. L' avvocato Faure è il vero *boulevardier*; egli parla ed agisce come se anche davanti ai giudici avesse da dirigere i compagni. L'Ortitz ha il vero tipo dell'avventuriero cosmopolita; all' udienza ha assunto la posa dell'inglese flemmatico. Il Mathe è sopratutto un bell' uomo. L'unico che abbia l'aspetto di un uomo serio è il Grade.

Anarchico arrestato. ROMA 6 (N). Fu arrestato un certo Mariottini, quarantenne, noto anarchico, giunto a Roma da tre giorni. Il questore dirige in persona le ricerche tendenti a stabilire la responsabilità degli anarchici nell' attentato a Crispi. Pare che l'arresto si colleghi a questo fatto.

Gl'italiani ad Aigues-Mortes. PARIGI 6 (B). Otto operai italiani comparsi ieri nel viale delle acacie ad Aigues-Mortes furono fischiati dagli operai francesi. Questi li accompagnarono buon tratto gridando di non volere che operai italiani sieno occupati quest'anno nei lavori delle saline. La autorità ha chiesto rinforzi di truppa per il mantenimento dell'ordine.

Gl'impiegati assolti nel processo della Banca romana. ROMA 6 (N). Si smentisce che gl'impiegati assolti nel processo della Banca romana, possano essere riammessi in servizio qualora lo chiedessero. E' certo che essi non lo chiederanno, ma se lo chiedessero, il Consiglio dei ministri ed il Consiglio di Stato si opporrebbero *a priori*.

Il papa repubblicano in Brasile. ROMA 6 (N). Una lettera del papa all' episcopato brasiliano raccomanda ai vescovi di eccitare il popolo all'obbedienza alle leggi ed alle autorità costituite.

Il pellegrinaggio americano. ROMA 6 (N). Si attende a giorni il pellegrinaggio cattolico dell'America del Nord. Si compone di 140 pellegrini; sarà ricevuto in udienza solenne dal papa.

Lo czar al campo. PIETROBURGO 6 (N). Lo czar visitò oggi l'accampamento di Krasnoje-Selo.

La situazione al Perù. NUOVA-YORK 6 (B). Il *World* ricevette un telegramma da Lima, secondo il quale le truppe del governo avrebbero fucilato numerosi insorti, fatti prigionieri. La situazione è critica; i negozianti stranieri invocarono la protezione dei loro ministri.

L'Italia in Africa. ROMA 6 (N). Col prossimo piroscafo in partenza da Napoli saranno mandati a Massaua parecchi ufficiali e soldati del genio per spingere colla massima alacrità i lavori per la costruzione delle strade militari e delle opere di fortificazione fra Agordat e Kassala, per le quali ci sarà possibile di tenere e all' occorrenza di difendere i nuovi territori conquistati con pochi uomini e con pochissima spesa.

E' arrivato il rapporto del generale Baratieri sulla presa di Kassala. Nulla contiene che non sia noto. Sarà publicato.

Un brigante sardo arrestato in treno. - Nuovi particolari sul ricatto dei francesi. CAGLIARI 6 (N). Si hanno interessanti particolari circa l'arresto di uno dei banditi che ricattarono i due francesi. Nel treno proveniente da Lanusei viaggiavano Paty, uno dei liberati, e Pirisi, altro liberato, ma sospetto di complicità. A un certo punto Paty, additando un viaggiatore che stava rincantucciato nel vagone, gridò: «Arrestatelo; è uno dei briganti!» Lo scompiglio e la sorpresa furono enormi; l'individuo però aveva tenuto un contegno sospetto e la sua figura sinistra era stata notata fino dal suo salire in vagone. Egli infatti era salito nel treno a Villagrande, e visto chi c'era nel suo vagone, aveva voluto scendere; ma non era stato più in tempo.

Al grido di Paty tutti circondarono lo individuo e poco dopo il delegato di Lanusei lo sottopose ad un primo interrogatorio. Si contradisse. Lo arrestarono. Gli si rinvenne indosso un fazzoletto forato a maschera e un recipiente, che Paty riconobbe per quello nel quale gli si faceva bere durante la cattività.

L'arrestato si chiama Murgia Antonio, di Seulo. Prima tentò di dare il nome falso di Manda. Sarebbe il ricattatore a cui fu affidata la custodia dei prigionieri durante la prigionia. Gli furono trovati degli oggetti riconosciuti da Paty.

Venne pure arrestato il ricattato Pirisi, pel contegno tenuto nel riconoscimento di Murgia, contegno dubbioso, che aggravò i sospetti della sua complicità coi ricattatori.

E' arrivato dalla Francia Regis Pral, padre del giovane Pral, ritenuto ancora dai briganti. Furono arrestati ad Orgasolo certi Puddu Sebastiano, Fedele e Pasquale, e Podda Antonio, sospettati autori del ricatto. Non si conferma più l'arresto del sindaco di Gadoni.

Al rilasciato Paty fu imposto di ritornare solo, percorrendo la campagna aperta, con le 15,000 lire in biglietti di piccolo taglio. Come sapete, la famiglia Pral è disposta a pagare la somma chiesta.

La condanna del tenente Blanc. PADOVA 6 (N). Il tenente Blanc, dichiarato colpevole di omicidio colposo e di abuso di autorità, fu condannato a sei mesi e venti giorni di carcere militare; a cinquecento lire di multa, alla rifusione dei danni alla parte civile ed al pagamento delle spese processuali.

Cornelio Herz ricorre. PARIGI 6 (B). Cornelio Herz ha dichiarato di ricorrere contro la sentenza del tribunale correzionale, che lo condanna per estorsione a 5 anni di carcere e 3000 franchi di multa. Il motivo del ricorso sta nel fatto che negli atti del processo è sempre parola di un Giuseppe Reinach, mentre le estorsioni di cui Cornelio Herz è imputato furono da lui commesse in danno di Giacomo Reinach.

Un'esplosione a Rouen. PARIGI 6 (N). A Rouen è scoppiato del materiale destinato ai vigili. Tre di questi morirono in seguito alle ferite riportate.

Una nuova malattia della vite. ROMA 6 (N). Fu constatata l'esistenza di una nuova malattia della vite, che però è facilmente guaribile coi mezzi che il governo fornirà a chiunque ne faccia richiesta.

RECENTISSIME.

Il condannato a morte di Motta Visconti. - Una lettera di Caserio alla madre. MILANO 5. Don Alessandro Grassi, reduce da Lione, è ritornato ieri a Motta Visconti. Il suo primo pensiero fu quello di andar a trovare la madre del Caserio e non lo fece senza titubanza. Difatti, lo stato della disgraziata moveva a pietà: essa aveva già appreso dai giornali la notizia di sentenza di morte contro suo figlio. Cerca di mostrarsi calma, però l'intenso dolore traspare da ogni suo atto.

— L'altro giorno - ella disse a Don Grassi - appena ho saputo la condanna, ho scritto di mio pugno una lettera alla vedova Carnot, facendo appello ai suoi sentimenti di madre e scongiurandola di interporsi presso il presidente della Republica affinchè egli, in vista almeno della giovane età di mio figlio, gli cambi la pena di morte nei lavori forzati a vita. Però - aggiunse - ho ben poca speranza...

Ella sapeva già che tutte le pratiche fatte perchè suo figlio si confessasse erano riuscite inutili e attribuì ai compagni e alle idee anarchiche il contegno di Santo.

La donna poi si commosse e si mise a piangere quando Don Alessandro le disse:

— Prima che io partissi, vostro figlio mi ha incaricato di farvi coraggio e di consegnarvi questa lettera.

La lettera, scritta su mezzo foglio di carta comune da lettere, è così concepita:

Lione, 3 agosto 1894.

Cara madre,

Vi scrivo queste due righe per farvi sapere la mia condanna è la pena di morte. Non pensate mia cara madre di me?

Ma pensate che se io commessi questo fatto non è che sono Divenuto e pure molto vi dirano che sono un assassino un malfattore.

No perchè voi conoscete il mio buon quore la mia dolcezza che avevo quando mi trovavo presso di voi? ebbene anche oggi è il medesimo quore: se ò commesso questo mio fatto è precisamente perchè ero stanco di vedere un Mondo così infame.

Rincrassio il signor Alessandro che è venuto a trovarmi ma che io non voglio Confessarmi.

Per ora non vi dico più nulla. Vi tornerò scrivervi più tardo. Vi saluto voi e tutti i fratelli e la cara sorella e tutte le mie Cognate e i parenti.

ricevette mille baci del

vostro caro figlio

Santo.

Manovre attorno a Parigi. PARIGI 5. Sotto la suprema direzione del generale Saussier, tre divisioni di fanteria rinforzate da convenienti reparti di truppe speciali, complessivamente 24,000 uomini circa, eseguiranno esercitazioni di attacco e difesa, obiettivo il fronte Nord-Est della piazza di Parigi, limitato dai forti di Chelles e di Wanjours.

Le manovre avranno la durata dal 5 al 20 del settembre prossimo.

Dove e quando sarà ghigliottinato Caserio. LIONE 5. Ho potuto parlare col magistrato Vidor, circa il luogo e l'epoca fissata per l'esecuzione di Caserio.

Era stato molto notato che la sentenza ordina che l'esecuzione abbia luogo in una piazza di Lione da destinarsi, invece del sito ove ordinariamente si effettuano a Lione le esecuzioni capitali. Ora il signor Vidor mi disse che l'esecuzione di Caserio avrà luogo probabilissimamente il 14 corrente, a Sainte Blandine, al sud della stazione di Perrache, vicino al confluente del Rodano colla Saona.

La questione dei fucili italiani. BRESCIA 5. La questione dei fucili che minaccia diventare una questione di gabinetto va prendendo proporzioni ogni giorno più gravi. Non solo è stabilita la sottrazione di fucili modello 1891, ma ieri si sequestrarono moschetti di cavalleria fabricati esclusivamente dal nostro arsenale e *mai stati fino ad oggi posti in vendita nemmeno come scarti!* Ma il bello anzi il brutto si è che moltissimi pezzi hanno il marchio di collaudo!

Quasi che *fucili* e *moschetti* non bastassero si sequestrarono *baionette speciali* mai poste in vendita! Ma non basta! si sequestrarono pacchi di cartucce fabricate da polverifici governativi (Bologna). Tutti questi sequestri e perquisizioni furono *direttamente* ordinati dal ministro dell' interno! Quanto all'autorità giudiziaria essa ha iniziato processo penale.

Un' invenzione italiana. BERLINO 5. La ditta *Richard Lüders* di Görlitz sta costruendo un nuovo istrumento per la registrazione del terremoto, inventato da uno scienziato italiano. L'apparato è ingegnosissimo. Esso consta di una lampada elettrica che s' illumina al più lieve movimento del terreno e illuminandosi rischiara per un secondo il quadrante di un orologio, dirimpetto al quale sta una camera oscura. In questo modo l'osservatorio ottiene esattissimamente registrato per mezzo della fotografia il momento in cui è apparso il fenomeno tellurico, senza che alcuno abbia bisogno di guardare l'orologio.

L'apparato dello scienziato italiano avrà per gli osservatori, la più grande importanza. Se parecchie stazioni, in punti diversi della terra, saranno munite di questo istrumento, si potranno raccogliere dei dati preziosissimi, di incontestabile esattezza.

Un nuovo esplodente. MADRID 5. La scuola pratica del genio a Carabanchel ha testè esperimentato, dicesi con soddisfacenti risultati, un nuovo esplodente, la *nitramite* o polvere Sovier, che dovrebbe sostituire l'attuale polvere di fucileria nel munizionamento delle armi portatili.

Una grassazione fatta dai debitori per sottrarre le cambiali al creditore. SASSARI 5. Si ha da Lanusei: Le notizie che provengono dall'Ogliastra non possono essere che molto tristi. Nel breve spazio di cinque giorni la deliquenza, che per alcuni mesi aveva fatto una sosta, si è nuovamente affermata con una rapina in banda armata ad Ussassai, con un ricatto audace commesso tra Seulo ed Aritzo, e con un altro gravissimo ferimento, opera, a quanto pare, degli stessi malfattori che in Ussassai gettarono lo scompiglio ed il terrore nella casa dell'ottuagenario Salvatore Lai.

Terribile incendio a Chicago. CHICAGO 5. Sul gravissimo incendio, che si propagò per una estensione di oltre 69 acri e distrusse completamente i grandi magazzini di legnami della ditta Martin ed i laboratori elettrici degli ingegneri Siemens e Halske, si hanno i seguenti particolari: Un tenente dei pompieri, un domestico quattro altre persone perirono nelle fiamme. Sette pompieri rimasero feriti più o meno gravemente. Le perdite ascendono a circa tre milioni di dollari. Più di duemila operai, in seguito a questo enorme incendio, rimangono senza lavoro.

La giustizia pare si trovi sulla buona via quanto al primo reato, poichè fu tratto in arresto uno dei componenti la banda, stato riconosciuto perfettamente dal derubato e dalla moglie. L'avere poi i ladri involato il registro contenente le rispettive partite di debito con le unitevi cambiali e la conoscenza dai medesimi dimostrata della casa del Lai, furono gl'indizi che posero l'arma dei carabinieri ed il giudice istruttore sulle traccie dei colpevoli, fra i quali figurerebbero molti debitori che trovarono un mezzo molto comodo ed originale per sottrarsi al pagamento delle cambiali, alcune delle quali andavano a scadere proprio alla fine del mese.

Il sentimento anarchico. BERLINO 5. Sabato scorso il fabricante H., recatosi alle 10 ant., come di solito, al suo ufficio ne trovò chiusa la porta. Meravigliato, poichè il suo impiegato doveva trovarsi in ufficio già alle 8 ant., egli aperse con precauzione la porta ed entrato nello scrittoio, al posto dell'impiegato trovò una sua lettera. In questa l'impiegato gli confessava di essersi procurato 500 marchi dalla *Deutsche Bank* con uno *chèque* falsificato e di essere quindi fuggito col denaro. L'impiegato aggiungeva di aver commesso il defraudo per sentimento anarchico, dichiarava di appartenere corpo ed anima all'anarchismo e di voler combattere per l'avvenire il capitale e gli accentratori «col ferro e col fuoco.» Una lettera simile fu diretta dall'impiegato al proprio padre; questa anzi contiene il consiglio, dato dal figlio al padre, di convertirsi anche lui all'anarchismo.

Il negoziante si recò tosto alla *Deutsche Bank* dove seppe che il suo impiegato aveva realmente truffato la cassa dello stabilimento con uno *chèque* falsificato.

Un complice del Muracchioli I? GALLARATE 5. Iermattina alle $5\frac{1}{2}$, proprio quando re Umberto arrivava sul campo delle manovre, il soldato Tirabassi Filippo, del 9.o reggimento fanteria, si assentava inosservato dalla propria compagnia nei pressi della cascina Costa, frazione di Samarate, portando con sè armi e bagaglio. Si fecero tosto attivissime ricerche, ma inutilmente. Un tenente dei reali carabinieri, a cui fu partecipata la notizia, dispose tosto pel rintracciamento del soldato, senza risultato alcuno.

Il Tirabassi, da quanto risulta, è soldato di pessimi precedenti, essendo stato condannato quattro volte per furti da borghese e di cattiva condotta militare. Il fatto è tenuto in molta segretezza dall'autorità militare, anche per non impressionare la popolazione, dopo la tragedia della brughiera di Busto Arsizio, colla quale pare si colleghi l'attuale diserzione. Dicesi che il bersagliere Muracchioli, che dopo la nota strage s'uccise, fosse intimo del Tirabassi.

Assassini condannati. MONS 5. E' finito il processo dibattutosi a questa Corte d'assise contro una banda di briganti, denominata la «banda nera del centro», convinta di aver assassinato i coniugi Gaube a Naast e di aver quindi saccheggiato e incendiato la loro casa. Tre degli assassini furono condannati a morte, gli altri a pene varianti tra i 20 e i 5 anni di carcere.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenute a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti da una lieta brigata a Cosina, fior. 1.

La condutture d'acqua. La Delegazione municipale ha accordato all'ing. Ducati il permesso di estrarre copie dei disegni relativi agli studi parziali di rilievo fatti dal civico ufficio edile nella questione della conduttura d'acqua.

Ambulanze nelle ville dell' altipiano. Su proposta dell'onor. Venezian, la Delegazione municipale ha fatto raccomandazione ai medici dell'altipiano perchè abbiano a tenere, almeno una volta per settimana, delle ambulanze nelle singole ville del loro distretto.

La peste a Hongkong. Lo *Standard* del 1. agosto publica il seguente telegramma del governatore di Hongkong sir W. Robinson al marchese di Ripon, ricevuto al Ministero a Londra il 31 luglio: «Nessun nuovo caso di peste da 3 giorni.»

In onore del podestà di Gorizia. Ci telegrafa il nostro corrispondente goriziano in data di ieri:

L'animazione della città fu durante tutta la giornata straordinaria. Questa sera una imponente fiaccolata, alla quale presero parte circa cento cittadini, in marsina, recanti torce e fiaccole, e duecento operai portanti palloncini e trasparenti, percorse le vie della città gremite di popolo plaudente. Le case erano tutte illuminate. Circa alla metà del corteo veniva la banda cittadina; la seguivano i pompieri in grande uniforme. Tutta Gorizia acclamava inneggiando al podestà nazionale, liberale, galantuomo, democratico, sorto dal cuore del popolo.

Decesso Le famiglie Tropeani-Roncaldier, in questi ultimi anni già più volte visitate dalla sventura, ebbero ora a provare un nuovo dolore per la morte del signor Giorgio Roncaldier, spirato ierlaltro dopo lunghe sofferenze, a soli 41 anni. Condoglianze ai congiunti.

Mostra d'istituti sanitari. Alla nostra Giunta provinciale pervenne l'invito di partecipare alla mostra d'istituti sanitari, da tenersi al 1. di settembre p. v. a Vienna, in occasione dei congressi dei naturalisti e dei medici.

Una bella gita a cavallo. Il cav. Oscar Gentilomo, direttore di questa filiale del *Credit* e il dott. Giorgio Nicolich sono partiti a cavallo da Trieste, diretti a Velden, ove si tratterranno per qualche tempo. Il percorso è di 600 chilometri col seguente itinerario: Marburg, Graz, Bruck s[M., Leoben, Velden.

A carico del Comune. E' stato adottato su proposta della Commissione agli oggetti militari, che le spese di detenzione risultanti per l'arresto di militari ex contrav. al § 7 N. A. p. III abbiano ad essere sopportate dal Comune di Trieste.

Spese del Comune. Nella seduta dei 27 luglio scorso, la Delegazione ha approvato le seguenti spese: f. 20 per riparare il pavimento della stalla degli appostamenti I e II dei civici vigili; — f. 468.75 per la costruzione del tratto di canale in via Michelangelo; — f. 220 per la costruzione di un canale in via Conicoli; f. 170 per trasporto di mobili e per l' acquisto di nuovi vasi per il giardino infantile di Gretta; e per nuove forniture: f. 243.30 nel giardino d' infanzia di Rena nuova, f. 119.79, nel giardino d' infanzia di via Manzoni, f. 141.79 nel giardino d' infanzia di via Madonnina, f. 62.33 nel giardino d'infanzia di Chiarbola inferiore, f. 115.74 nel giardino d' infanzia di Rena vecchia; — f. 750 per la riparazione dei pavimenti, per l' imbiancatura dei locali e per l'introduzione di stufe nell' Accademia di commercio; — f. 1100 per l'esecuzione di diversi lavori nella Casa Num. 43 via Madonna del mare; — f. 61 per ristauri nella scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella; — f. 130 per riparazioni del Giardino infantile di Rena vecchia, non contemplate nel ristauro generale; — f. 350 per l'ampliamento della sala d'istruzione al pianoterra della scuola di Basovizza; — f. 218 per ammobigliare la stanza dove trovasi la parallela alla III classe femminile della scuola di Città vecchia; — f. 300 per ridurre il solaio al primo piano dell'edificio VI ad uso dell' acquartieramento normale della soldatesca; — f. 165 per l'introduzione di due stufe grandi ed una di grandezza media nei cameroni della Caserma grande; — f. 32 per riparare l'intonaco della facciata interna del magazzino delle monture; — f. 320 per lavori nei cessi dello stabile in piazza grande «Palazzo Modello; — f. 8 per l'acquisto di apparati di protezione per gl'idrometri delle caldaie nel civico spedale; — f. 40 per l'acquisto di due sedie di trasporto d'ammalati.

Posto di pilota-guardiano. Il Governo marittimo apre il concorso ad un posto di pilota-guardiano presso il capitanato di porto e sanità marittima di Rovigno, con l' annuo soldo di f. 350, l' aggiunta di attività di f. 87.50 e la divisa in natura. Le istanze vanno presentate, entro sei settimane, al Capitanato di porto di Rovigno.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. Giulio Liebman, per onorare la memoria del suo caro amico Giorgio Roncaldier, f. 10 a favore della Guardia medica.

I colleghi del signor Giuseppe Solla, per onorare la memoria della defunta figlia di lui, Teodolinda, rimisero alla Guardia medica f. 20. Alla stessa istituzione pervennero f. 5 dal signor Camillo Sanguinetti, per onorare la memoria dell'amico Giorgio Roncaldier. Il sig. Augusto Filippi, per onorare la memoria della signora Rosa Brentani, rimise f. 10 alla Società degli Amici dell'infanzia.

Impresa deliberata. L' impresa del lavoro d'imbianchitura dei locali del civico nosocomio e del manicomio fu affidata, in seguito all'asta publica del 20 luglio, ad Antonio Saulig, che ne assume l'esecuzione per il prezzo di f. 4776.

La Banda Cittadina in Piazza Grande. Questa sera alle $7\frac{1}{4}$ la brava Banda cittadina sonerà in Piazza Grande, svolgendo uno scelto programma, fra cui notiamo la grande scena degli *Ugonotti* e un centone della *Cavalleria rusticana*.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con piccolissimo importo di denaro rinvenuta in piazza Cavana. - Un braccialetto d'argento rinvenuto in via del Canale dal portalettere Antonio Bonetti. - Due libretti della Cassa distrettuale. - Uno scudiscio rinvenuto sulla strada nuova di Opicina. - Una tenaglia.

Sulla via. Al meriggio, mentre il solleone sferza la città con i suoi raggi cocenti, un giovanotto decentemente vestito, bruno, allampanato, si ferma in un cantuccio di via del Torrente, in uno scampolo d'ombra, e depone sul selciato una cassetta chiusa, nera, misteriosa. Rialzandosi, con un sospiro, caccia il cappello sulla nuca e poi rovescia le mani sui fianchi. Rimane là a guardare in giro col fare della civetta. Dinanzi sfila ogni sorta di persone, frettolose. Nessuno osserva il giovanotto, ma egli, estratto di tasca un portapenne, lucido nella sua crosta di nichelio, comincia con voce gutturale e accentazione marcata, a sbalzi:

— Signori! signore, signorine! Lei, bella ragazza, e lei, giovinotto, si avvicinino, vengano da me! vengano tutti, venga tutta Trieste. Quello che sto per dire è capace di sbalordire il mondo. Il miracolo della industria moderna!...

Alcuni passanti gli volgono un' occhiata indifferente e proseguono sorridendo; ma altri si fermano attratti dalla curiosità e, in breve, intorno al giovane si stringe un circolo di donne e di uomini, che sempre più ingrossa; gli ultimi venuti si alzano sulle punte dei piedi per vedere, allungando il collo, col mento in su.

E il ciarlatano nel mezzo: Vi prego soltanto di non stringervi troppo, perchè fa caldo. Eppoi, da lontano si vede meglio. Un po' di largo, per carità! - Riprende quindi, con enfasi, brandendo il suo portapenne lucido di nichelio: - Vedete questa macchinetta, questo minuscolo oggetto, o signore, signorine e signori? La vedete? Ebbene, qui dentro è nascosto quello che v'è di più necessario e importante nella vita... dopo la *bucolica*. E' un oggetto meraviglioso, dinanzi al quale il profano resta a bocca aperta, sbalordito, e il filosofo pensa, nella sua mente sovrana, al progresso della umanità, e rivede l'uomo primitivo, il selvaggio che, infelice, in mancanza di carta

I COCCODRILLI

17)

— Non avremo perduta la nostra serata, mio buon amico - disse Fournede camminando a braccetto con Mosè Blunner. - Un famoso sacco da raccogliere.

— Frattanto non faccio un passo nelle buone grazie di Teresa - disse l'alsaziano. - Ella non mi guarda neppure, e ciò non può durare. La voglio, capite, la voglio e ne farò una malattia.

— Siete ardente come un collegiale, mio buon amico.

— Non lo so, ma ciò che voglio lo voglio. Se Teresa è innamorata di Saint-Florent, bisognerà che lo ami per lui, perchè, o ho un trave nell'occhio, o egli va a bere uno di quei brodi per cui si schiatta senza remissione. Non c'è medicina che valga.

Si fregò energicamente le mani.

— E un affare di sette od ottocentomila franchi con un tratto di rete - disse Fournede. - In due Borse si salirà di un bel po' e si può grattare un centinaio di mila sull'andata e ritorno. Ciò ingrossa la provvigione.

All'angolo della via Laborde, sotto un fanale Blunner si fermò ad un tratto.

Sul marciapiedi non c'era nessuno.

— Ditemi un po', voi, che siete più di casa, che cosa ha Rajmond contro Saint-Florent? Bisogna che sia qualcosa di grave perchè lo accarezzi mentre gli cucina una salsa alle cipolline come quella, eh?

— Ah! mio buon amico, vi giuro che non lo so davvero. Parola d'onore!

— Parola d'onore?

— Parola d'onore.

— La parola d' onore non v' impegna guari, mio caro - disse Blunner. - Ma, dopo tutto, so benissimo che Rajmond è un animale che non si vende. Se pensasse che la sua mano dubita di ciò che scrive se la taglierebbe. Ma mi sta in mente che lì sotto vi sia una donna.

— Una donna?

— Sì, e la nominerei anche, se volessi.

— E sarebbe?

— La còrsa.

— Lionella?

— Sì; mai Antonino parla davanti a lei dell'altro; mai egli lo invita alle serate in cui si mette in veste da camera; mai egli lascia neppur pronunciare il nome di lei quand'egli è con noi. E credo che la bruna con la quale ho visto Saint-Florent e che si celava tanto bene il volto doveva essere l'amica di Rajmond. Egli si è accorto dell'infedeltà di lei e vuole vendicarsi. Nasconde il suo gioco, ma mi spaventa qualche volta, quell' uomo, col suo viso pallido e i suoi occhi gialli. Basta, stiamo zitti, noi, potrei anche sbagliare; e poi ci fa fare un buon colpo, ci fa guadagnare del denaro, e ciò deve bastarci, non è vero?

— Sicuramente - rispose Fournède.

— Erano alla piazza dell'Opera. Fournède aveva il suo appartamento al disopra degli uffici; Mosè Blunner alla via Halévy.

Si lasciarono dandosi una forte stretta di mano.

Per guadagnare una buona somma di denaro nessuno dei due avrebbe rifiutato di scortibar vivo l'altro. Non si sarebbe trattato che di fissare un prezzo sufficente a rimunerare quel piacevole lavoro.

Frattanto Granin, avvolto nel suo soprabito rosso, se ne andava tranquillamente a casa.

— Qando - egli pensava - potrò veder rovinato quel birbaccione di Rajmond per prendere il suo posto?

Edificante amicizia! Simpatica devozione! Società ammirevole!

CAPITOLO VII.

L' altra società.

Rientrato a casa, il conte aveva trovato sul tavolo della sua camera da letto una lettera di Lionella.

«Mio caro Giorgio,

«Io ti amo quanto detesto tutto ciò che «vedo, tutto ciò che tocco, tutto ciò da cui «dipendo. Tu sei per me la vita, il sole, «l'amore, tutto, in una parola. Ancora un «po' di tempo e poi sarò tutta tua. Non «voglio, non posso spiegarti i miei progetti. Voglio essere libera, libera per te, li«bera anche per me, perchè si soffre trop«po della dipendenza forzata a cui la mi«seria ci assoggetta. Pensa a me durante «la tua assenza; io non starò un minuto «senza pensare a te. Ti amo coll'ardore del «sole che scalda il mio paese.

«Mille baci.

«Lionella».

«Mandami la tua fotografia di Valery che «ti assomiglia tanto; mi sembrerà vederti «quando l'avrò qua, davanti a me.

«L.»

Saint-Florent, preoccupato, voltò il foglio, scrisse in fretta due righe e mise lettera e fotografia in una busta.

«Mia cara,

«Ti mando il ritratto che mi domandi «con tanta gentilezza. Amami meno e fa «che il tuo amore duri sempre. Io non so«no più abbastanza giovane per serbare il«lusioni, e so che non merito tanta tene«rezza. Te ne sono tanto più riconoscente. «Arrivederci presto. Pensa anche tu qual«che volta a colui che sarà tuo amante fin «che potrà e tuo amico sempre.

«G.»

Il tenore di quelle due lettere dimostrava chiaramente la differenza delle due nature di Lionella e del conte e l'amore che quei due esseri provavano l'un per l'altro: passione ardente nella bella còrsa, che si attaccava sempre più a Saint-Florent; amicizia calma e durevole nel conte.

Questi dormì male. Era malcontento di sè stesso, di Rajmond e di tutto; era nervoso, turbato.

Sino allora egli non aveva intrapreso o piuttosto non s'era permesso che operazioni considerevoli certamente, ma nelle quali non impegnava che una parte limitata della sua fortuna.

L'ordine che aveva dato gli pareva formidabile.

Nella sua società, al gran circolo e altrove non aveva inteso preconizzare altro che la grande elevazione di prezzo che dovevano avere le azioni delle nuove società, l'Unione fra le altre. I suoi amici vedevano tutto color di rosa, e Fournède era venuto ad annunziare nubi enormi, gravide di tempesta e di fulmini, che dovevano tutto sconvolgere.

Riflettò a lungo; poi, senza decidersi a nulla, s'addormentò d'un sonno pesante e agitato che durò sino alle sette del mattino.

Il suo domestico aveva ordine di svegliarlo. Entrò senza far rumore, sollevò le tende delle finestre e aprì le persiane.

Una luce vivissima invase la camera, vasta e semplicemente arredata, e Saint-Florent si svegliò.

— Il signor conte parte questa mattina? - domandò il domestico.

— Certamente. E' inteso.

— Allora vado a dire al cocchiere di tenersi pronto.

Quell'idea di partenza per la Normandia con quel tempo superbo mutò le disposizioni del conte. Si risovenne appena della sua conversazione della sera innanzi col suo agente di cambio; dopo tutto, non aveva mai avuto a lagnarsi dei consigli che gli aveva dato e ne aveva sempre approfittato. Tutti gli argomenti presentati da Mosè Blunner gli tornarono alla mente. Qual rischio correva? Era vero. Non si poteva elevare indefinitamente quella torre di Babele senza schiacciare sotto le sue rovine gl'imprudenti che fabricavano troppo in fretta e sulla sabbia.

Dettosi, in due minuti, tutto ciò, egli non ci pensò più. Il diretto dell' Havre partiva alle otto e quarantacinque; non aveva che tempo di vestirsi e andare alla stazione.

Pietro Courcelles andava a passare anche lui due o tre giorni coi suo amico al castello di Rocquencourt, da Gérard, il cui padre era stato amicissimo del suo, il gran Pietro-Sebastiano Courcelles, l'illustre finanziere che era il loro principale banchiere.

Alle otto e venti la carrozza di Saint-Florent si fermava alla porta del palazzo del corso d'Antin, e Pietro Courcelles, in costume da viaggio, brillante di giovinezza e di giocondità, salì in vettura.

(Continua).

era costretto a scrivere i suoi affari, a segnar le proprie note con le punte di frammenti di ossa su altre ossa di animali, senza contare il grande disturbo di tenere in tasca questi *notes* dell'altro mondo. Rivede, il filosofo, - vi prego di seguire attentamente il filo del mio discorso, - rivede il filosofo tutti i patimenti dell'uomo, nella infinità dei secoli, per giungere all'altezza in cui si trova oggi, più su delle stelle, là, dove non si vede più niente, dove tutto tace, nel silenzio immenso dell'armonia - non parlo già del teatro ch'è qui vicino - dell'armonia del tutto, e vede, meravigliato, colpito da devozione intensa, che da quella altezza la umanità, per mia mano, vi porge oggi questo piccolo oggetto, l'invenzione delle invenzioni, e deve esclamare con tutti noi, commossi e riverenti: Evviva il progresso! - E che cos'è questo oggetto? - Non lo sapete? Vi compatisco perchè non siete all'altezza della situazione.

La sua voce stentorea balza, balza d'intorno, con l'insistenza tonante di un fuoco d'artificio, mentre il collo gli si gonfia e il volto gli si arrossa come sotto la veemenza di una congestione. E il publico, a bocca aperta, guarda le sue braccia che si lanciano qua e là e il piccolo portapenne lucente.

— Dunque, questo meraviglioso oggetto... - seguita il ciarlatano accalorandosi sempre più - ma una donnetta, in ciabatte, stretta in uno scialle nero, esclama:

— Quante ciacole! Che zarlatan!

E l'altro: Cossa la disi? No la me' interompi... La me dirà dopo le sue region... - Poi, al publico: - Quest'oggettino è un portapenne. - Arrabbiandosi, nella foga del suo dire: - Ah, non vi scandolezzate... un portapenne! Ma non sapete che questo è il miracolo? Sfido tutto il mondo a mostrarmi qualcosa di simile. Tutti gli scienziati e gli inventori, da Gallileo a Edison, devono inchinarsi a questo portento. Vedete qui c'è una penna... Ma questa è la penna eterna, con l'inchiostro dentro, che può servire per mille anni.

Estrae, a un tratto, un gran fazzoletto rosso, e vi si soffia il naso con potenza tale che il suono che n'esce pare uno squillo di tromba che chiami a raccolta il mondo. Ripiglia tosto gridando, come preso da frenesia:

— Ah! se quell'imperatore che, sul campo di battaglia, ha gridato: il mio regno per una goccia d'inchiostro! se quell'imperatore mi avesse conosciuto, mi avrebbe fatto suo ministro. Con questo portapenne, che contiene inchiostro, per scrivere tutta la vita, avrebbe vinto il mondo. - Ah, io sono certo, che, dopo morto, i miei concittadini mi erigeranno una statua. - E da quest'altra parte, vedete, c'è una matita magica che scrive quello che volete; la lista del bucato, una letterina amorosa, con dentro uno, due, cento baci, e dopo tutto, quando, stanchi di osservare questa meraviglia, ci guardate attraverso, vedete, in grandezza naturale, la chiesa di S. Pietro, il più grande monumento della cristianità e dentro il papa, il santo padre, lui stesso, in persona, - levatevi il cappello! - che dà la benedizione ai pellegrini. Oh! meraviglia! Oh, fortunati mortali, ringraziate Iddio di avermi incontrato... e comperato questo oggetto... Non venti, non dieci... quattro soldi. Presto, fuori quattro soldi e l'oggetto è vostro; quattro! quattro soldi!

Ansante, sbuffante, madido di sudore, fa il giro del circolo vendendo i suoi portapenne, sferzando il viso dei compratori con grandi scoppi di voce: fuori quattro soldi.

Quando giunge dinanzi la donnetta di prima, si pianta sulle gambe larghe: - Adesso la me dighi cossa che la vol...

— Che'l xe un zarlatan.

— Un ciarlatano! - Ricomincia calmo: - Dinanzi a questo oggetto, i profani rimangono...

Il publico scappa terrorizzato e il buon uomo resta curvo, con la fine del dorso in alto, a rimettere nella cassetta i suoi portapenne lucidi di nichelio.

Per falsa deposizione in giudizio. Nei mesi scorsi aveva avuto luogo, al giudizio di Pirano, un dibattimento in confronto di certo Nicolò Parenzan, pescatore, accusato di aver fatto esplodere della dinamite nel mare di Salvore. Domenico Veronese, Giacomo Degrassi, Giacomo Ravalico, Maria e Francesco Lugnani e Domenico Petronio, citati quali testimoni, deposero in favore del Parenzan ma venne poi constatato che la loro deposizione era falsa e vennero tutti accusati del crimine di truffa per aver mentito in giudizio.

Il dibattimento in loro confronto era fissato per ieri, ma non essendo comparsi che tre degli accusati, in base a proposta della difesa, venne prorogato.

Falso allarme... di tentato suicidio. Dall'appostamento dei vigili in via della Loggia una ragazza faceva telefonare l'altra sera alla Guardia medica esservi bisogno di cure per una giovane, che al primo piano della casa N. 5 di androna Gusion erasi avvelenata con una soluzione di capocchie di zolfanelli. Ma quando il dott. Tempesta giunse sul luogo, constatò che la ragazza in parola, certa Rocco, non aveva punto tentato di por fine ai propri giorni, ma semplicemente era in preda ad assalti nervosi. Le furono prodigate le necessarie cure che la fecero rimettere.

Riceviamo. A sensi del § 19 della legge di stampa, chiedo che codesta Spett. Direzione voglia rettificare la notizia contenuta nel suo giornale d. d. mercoledì 1 corr. N. 4588 sotto il titolo «Un pugno» nel senso: Non è vero che io sottoscritto abbia riportato un pugno in rissa. Essere invece vero che mi fu inferto un pugno dal signor Oscarre Comuzzi, contro cui procedo perciò con azione giudiziaria.

Timoleone Comuzzi.

L'inaugurazione ufficiale delle cadute derivate dalle buccie d'anguria ebbe luogo ieri. Il discorso inaugurale fu tenuto dalla rivendugliola Teresa Bolter, d'anni 63, abitante in via del Crocifisso N. 8, in forma di una frattura alla tibia sinistra. Non si può negare che questa inaugurazione non abbia come tutte le altre la prerogativa di lasciare un ricordo duraturo... soltanto, siccome il *bis* non è punto richiesto, sarebbe molto desiderabile che da parte degli organi municipali e annonari venisse esercitata un'attiva sorveglianza, anche per quanto concerne l'obbligo di rilasciare ai venditori di cocomeri le scorze dei medesimi.

Per un posticino all'ombra. La mattina del 26 giugno p. p., due pastori, certi Giovanni Connestabile e Giovanni Marsetich, si erano ritirati, con il loro piccolo gregge, a meriggiare sotto un grosso albero, all'ombra nel bosco Stange, presso Sassich. E ci stavano tanto bene, che quando, più tardi, venne Andrea Marsetich e voleva che gli cedessero il posto, preferirono venire alle mani. Andrea Marsetich, il quale nutriva già rancore contro il Connestabile, afferrato un randello gli assestò alcuni colpi, cagionandogli delle lesioni leggere alle braccia e una al naso, grave, perchè ne rimasero fratturate le ossa. Il Marsetich venne accusato del crimine di grave lesione corporale e il dibattimento in suo confronto ebbe luogo ieri, sotto la presidenza del cons. cav. Defacis. Fungevano da giudici il cons. Unterkircher, il segr. cav. Wolff e l'aggiunto Ropele; da P. M. il sost. procuratore di Stato Vidulich; difensore l'avv. dott. Hortis.

L'accusato, confesso della materialità del fatto, disse di essere stato provocato e di aver agito per difendersi. Venne smentito dai due testi Giovanni Connestabile e Giovanni Marsetich, e la Corte lo condannò a due mesi di carcere.

Malore improvviso. La guardia di p. s. Antonio Sussek, d'anni 41, dell'ispettorato di via Chiozza, fu colta ieri mattina da improvviso malore. Invocatasi telefonicamente l'assistenza della Guardia medica accorse il dott. Plitek, il quale prestò le debite cure al sofferente.

Ieri nel pomeriggio, verso le $2^{1}/_{2}$, certo Antonio Cossiancich, giornaliero, veniva colto, in via del Vento, da malore improviso e cadeva a terra. Accorsero tosto in suo aiuto alcuni passanti, mentre qualcuno correva ad avvertire l'infermeria Treves, da dove mosse tosto il sig. Gino. Il povero uomo fu trasportato dagli infermieri del Treves nell'infermeria e, posto in un letto, gli furono prodigati i necessari soccorsi. Quando si fu alquanto rimesso, venne accompagnato a casa propria.

Durante il lavoro. Il facchino Domenico Trampus, di 49 anni, ieri, scaricando da un carro alcune botti di vino, si ebbe la mano destra fratturata da una botte cadutagli addosso. Per le necessarie cure lo si accolse nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Il bracciante Giovanni Novak, d'anni 52, abitante in via dei Gradi N. 1, ieri, verso il meriggio, lavorando, riportò accidentalmente alcune escoriazioni alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Disgrazia a bordo. Ieri, a bordo di un piroscafo, il marinaio Giovanni Ivancich, d'anni 47, cadde da un albero in coperta e riportò una grave ferita all'occipite. All'ospedale, fu medicato dal dott. Depangher ed accolto nel quarto ripartimento.

Scottata dal latte bollente. Amelia Lorenzini, giovanetta di 17 anni, ieri, rovesciandosi addosso una pentola di latte bollente, riportò scottature non indifferenti al petto ed alle braccia. Fu accompagnata all'ospedale, ove la medicò il dott. Rimini.

Lesioni accidentali. La domestica Caterina Blaner, d'anni 22, abitante in via Commerciale N. 16, ieri nel pomeriggio, camminando, riportò una distorsione al piede sinistro. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

La ragazzina Teresa Viezzoli, d'anni 7, abitante a S. Luigi N. 121, ieri sera, camminando scalza, riportò accidentalmente una ferita di punta alla pianta del piede destro. Accompagnata alla Guardia medica ottenne le necessarie cure dal dott. Fonda.

Un facchino scottato dalla pece. Giuseppe Miller, d'anni 34, facchino, abitante al N. 120 di Santa Maria Maddalena Inferiore, iermattina era intento al proprio lavoro in un magazzino, e stava spalmando una botte nuova con pece liquefatta, ancora bollente. Fatalità volle che nel compiere questa bisogna alcune goccie di quel liquido gli spruzzassero alla guancia sinistra, sicchè, al momento, il pover'uomo rimase quasi accecato. In preda ad atroci dolori, il pover'uomo fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Plitek, con molta pazienza, gli rase pelo per pelo tutti i mustacchi e leggermente sollevò le goccie di pece che si erano già indurite sul viso del Miller. Poi gli asperse di olio di lino e di acqua di calce le scottature di primo e di secondo grado ch'egli aveva riportate. Dopo queste cure, il Miller fu riaccompagnato alla propria abitazione.

Cadute. Il facchino Paolo Cocian, di anni 56, abitante in via dei Forni N. 3, ieri mattina, cadendo, riportò una contusione all'omero sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

L'agente di commercio signor Gregorio Getz, d'anni 24, abitante in via Petronio N. 4, ieri mattina, cadendo, riportò alcune contusioni all'avambraccio sinistro. Recatosi alla Stazione centrale di soccorso, il dott. Fonda, dichiarò non essere esclusa la possibilità di qualche lesione interna, perciò, prodigatigli i primi soccorsi, lo consigliò di sottoporsi ad ulteriore cura medica.

Carlo Russian, d'anni $7^{1}/_{2}$, abitante in via Benvenuto N. 1, cadendo ieri dal letto, riportò alcune contusioni al cubito destro.

Il magazziniere Giuseppe Osvaldini, di anni 24, abitante in via Belvedere N. 23, ieri, cadendo, riportò una distorsione alla mano sinistra.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Ieri alle $5^{1}/_{2}$ pom. una guardia di p. s. recavasi in gran fretta alla infermeria Treves, ad avvertire che in via delle Beccherie presso lo spaccio vini «Alla Concorrenza» una povera vecchia sdrucciolando su d'una buccia di cocomero, era caduta a terra. Accorse tosto il sig. Gino, il quale constatò che la vecchia avea riportato delle lesioni alla gamba sinistra. Prodigatele le prime cure necessarie, la fece poi, con vettura condurre all'ospedale.

Rissa fra cocchieri. Ieri sera, verso le 8, fra il cocchiere Antonio Dolliner, di anni 35, abitante in via S. Francesco N. 13, ed un suo collega, del quale non si sa il nome, si accese un diverbio, che poi degenerò in rissa. Chi ne ebbe la peggio fu il Dolliner; l'avversario prima gli scagliò contro un mattone che lo colpì al viso, poi, slanciatosi lui, lo morsicò alla guancia destra. Intervennero due guardie di p. s. le quali posero fine alla contesa, ed accompagnarono il ferito alla Guardia medica, ove il dott. Fonda constatò che egli aveva riportato una ferita alla tempia destra ed escoriazioni allo zigoma destro. Prodigategli le debite cure, fu condotto a casa propria.

Ferito dalla coda di un pesce. Ieri mattina alle 7 e mezzo, il marinaio Giusto Ursich, si presentava all'Infermeria Treves, mostrando una rilevante ferita di punta alla gamba destra che era oltremodo enfiata. Il marinaio raccontò che aiutando a scaricare del pesce da bordo del piroscafo *Piranese* la coda appuntita di un pesce detto *matana* gli si era casualmente conficcata nella gamba. Il signor Gino, dopo avergli praticato una lavatura disinfettante ed una fasciatura, lo consigliò di recarsi all'Ospedale per le ulteriori cure.

Riso furtivo. Ieri, verso le 2 pomer., al Punto franco, venne arrestato il marinaio Giacomo M., d'anni 55, da Traù, perchè trovato in possesso di un quantitativo di riso di furtiva provenienza.

Ubriachi spogliati. Ierinotte Lodovico Stegan, tornando a casa sua, in via Commerciale N. 16, con sua grande sorpresa si accorse... di non avere indosso nè la giacca nè il panciotto. Va da sè che per non accorgersi di questa curiosa sparizione, il brav'uomo dev'essere stato completamente in preda all'amplesso del dio Bacco.

Suo compagno di sventura fu il muratore Giuseppe Zeller, di 23 anni, il quale, addormentatosi sulla strada di Gretta, fu alleggerito dell'oriuolo e della rispettiva catenella, del complessivo valore di 18 fiorini.

Barcarola a quattro voci. Ieri notte, alle 3 furono arrestati quattro ragazzi decenni, certi Giovanni L., Antonio B., Pietro C., e Giacomo S., perchè trovati a dormire in una barca alla riva del Sale.

Per minaccie. Ieri notte, in via della Caserma vennero arrestati i carradori Matteo C., d'anni 33 e Michele C., d'anni 28, entrambi da Trieste, perchè inveivano con pericolose minaccie contro il facchino Francesco Kremer.

Ciò che si può trovare per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica strada e depositato all'autorità di polizia un braccialetto d'oro.

Accattonaggio e vagabondaggio. La guardia municipale Ferlan, arrestava ieri mattina in Corso il contadino Giacomo Scap fu Giuseppe, d'anni 68, da Castelnuovo, perchè girava per i negozi ed importunava i passanti, chiedendo l'elemosina.

Dagli organi di p. s. del Commissariato di via Scussa, fu ieri arrestato certo Giovanni Battistig, d'anni 18, del distretto di Gorizia, perchè, privo di occupazione e di mezzi di sussistenza, si aggirava per le vie, in modo sospetto.

Eccedente in birraria. Ierinotte, poco dopo le 12, in una birraria di via della Ghiaccera, il carradore Floriano G., d'anni 27, da Storie presso Sesana, ubriaco, commetteva eccessi. Intervenute le guardie lo condussero agli arresti.

Corrispondenza aperta. *Signor B. F.* Cosa privata, privatissima. Come occuparsene nella cronaca?

Sig. E. P. Non è di nostra spettanza l'occuparsi della questione cui Ella accenna.

Sig. M. V. Attingeremo informazioni se vi sia stato un permesso speciale. Potrebbe anche essere stata un'imposizione del Fisicato per esigenze d'igiene, e in tal caso è fuor di dubio che quel proprietario sarà stato multato.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.9, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.6 — Oggi: Alta marea 1.4 ant. 1.3 pom. — Bassa marea 6.42 ant., 8.34 pom.

Ogni giorno una. Il portalettere chiede rispettosamente la mancia.

— Come, sciagurato! urla un signore del terzo piano, armato di scopa — osate chiedere la mancia dopo tutte le lettere anonime che avete portato a mia moglie?

SPETTACOLI.

Fonografo Edison. In Piazza della Borsa N. 9 aperto tutti i giorni dalle 10 alle 2 dalle 6 alle 11 pom.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6 Agosto. La Borsa di Berlino chiude: Credit 218.90, Credit dopo Borsa 319.40, Rubli 219.—, Rend. Ital. 79.75, Disconto 196.25. (La chiusa precedente segnava: 219.40, 219.—, 79.60, 196.60). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.50, Rendita 88.30, Meridionali 612.50. (La chiusa precedente notava: 111.47, 88.22, 612.—). — Apertura Parigi: Rend. 79.15, —.— 79.40, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.42, Italiana 79.60, Spagnuolo 64.37, Banche $628^{7}/_{16}$. (La chiusa precedente notava: 102.15, 79.27, 64.40, 620.—). — Dopo Borsa: Italiana 79.50. Telegrammi privati da Milano segnano il cambio più basso 111.42, valori più fermi.

Qui Rendita Italiana da 79.30 a 79.60.

Listino. Napoleoni 9.89— a 9.91—, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.42 a 12.44, Londra 124.55 a 124.30, Francia 49.40 a 49.55, Italia 44.35 a 44.50, Banconote italiane 44.80 a 44.60, Banconote germaniche 61.— a 61.20, Rendita austriaca in carta 98.40 a 98.60, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.45 a 121.65, Rendita austriaca in Corone 97.75 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 96.— a 96.25, Credit 364.— a 365.—, Italiana 78.90 a 79.15, Lotti turchi 68.50 a 69.—, Serbi 39.— a 40.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.60 a 13.10.

LONDRA 6. (Cambi Chiusa). Consolid. —.—, Lombardi — Argento $28^{13}/_{16}$, Rend. spagnuola —.—, Rendita italiana —.—, Rendita ungherese in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $^{5}/_{8}$, Introiti della Banca 162,000.

LONDRA 6. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.50, Consolidati greci 4% 37.50.

FRANCOFORTE 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 297.75, Ferrate dello Stato 390.50, Lombarde $91.^{3}/_{8}$, Rendita ungherese in Corone —.—. Calma.

PARIGI 6. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.42, Rendita italiana 5% 79.50, Rendita spagnuola esterna 64.37, Azioni Banca Ottomana $62.^{7}/_{16}$.

Caffè. AMBURGO 6. Chiusa: Santos good av. per Agosto 77.—, per Settembre 73.75, per Dicembre 68.— calmo.

AMBURGO 6. Rio ordinario loco 70-74, reale loco 76-78, buono loco 80-83.

HAVRE 6. Chiusa: Santos good average per Agosto per 50 chilogr. a fr. 95.25, per Decembre a fr. 85.25.

NUOVA-YORK 6. Apertura: Rio per consegne future, stiracchiato invariato.

ROTTERDAM 6. Statistica dei signori Durring & Sohn del 1. agosto 1894: Importazione in tonellate 24430, Consegne 41480, Deposito in Europa 71650, Deposito mondiale 132270.

Farina. PARIGI 6. Dodici Marche. Mese corrente 40.50, per Settem. 40.— fiacca, quattro ultimi mesi 40.—, quattro mesi da Novembre 39.90. (Caldo).

Olio. NAPOLI 6. Gallipoli contanti 80.13, per Agosto 80.13. Gioia contanti 77.37, per Agosto 77.37.

PARIGI 6. Ravizzone. Mese corrente 46.50, per Sett. 46.50 baisse, quattro ultimi mesi 47.—, quattro primi mesi 47.—.

Petrolio. BREMA 6. Loco 4.65, calmo. ANVERSA 6. Loco 12.12, fermo.

Spirito. BERLINO 6. Loco 30.50, per Agosto 34.10, per Settembre 34.60.

PARIGI 6. Mese corrente 31.25, per Settem. 31.50 fiacco, quattro ultimi mesi 31.75, quattro primi mesi 32.—.

Zucchero. LONDRA 4. Zucchero Java a sc. —.—. Zucchero di rape greggio à sc. —.—, oggi festa.

PARIGI 6. Greggio da 88° dis. 30.— a 30.25, calmo, Bianco per mese corr. 31.10, per Settem. 30.10 fiacco, quattro mesi da Ottobre 29.10, quattro primi mesi 29.60, Raffinato 103.50.

AMBURGO 6. (Chiusa). Per agosto 11.60, per Settembre 11.12, per Ottobre 10.60 fermo.

Stampato in Trieste nello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Antonio Rocco

✝

Tullio Bressan

dopo lunga e penosa malattia cessò di vivere quest'oggi alle ore 12 merid. nell'età d'anni 21.

La desolata famiglia porge il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di corone e fiori.

Per espressa volontà del defunto la salma verrà trasportata direttamente alla Necropoli di S. Anna.

Trieste, 6 Agosto 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso N. 37

A

GIORGIO RONCALDIER

JUNIOR.

Anche tu, o **GIORGIO!** Anche tu, nella lotta contro un morbo insidioso, soccombente scomparisci agli occhi mortali, quando il fiore dell'età virile rendeva più intensa la sodisfazione dell'opra compiuta e ci presentava mature, quali rigogliose spiche opulenti, le rare doti che t'adornavano mente e cuore, che t'avevano portato in alto nell'estimazione e nella benevolenza universale.

Scomparisci agli occhi mortali e la bell'anima Tua, o **GIORGIO**, vola in grembo all'Eterno, ma mentre morte segna una novella vittoria, con lo stesso lapillo ferisce crudamente la tua sventurata ed inconsolabile Madre e tutti i Tuoi più cari provati superstiti, i quali cercherebbero invano un conforto, se non pensassero che tu hai raggiunto nel celeste riposo i tuoi fratelli e che un giorno tutti ci rivedremo.

Nutrita di questo sereno conforto, viva rimarrà, o **GIORGIO**, in tutti noi la memoria di Te che fosti tanta parte di noi.

Trieste 7 Agosto 1894.

L'inconsolabile tuo
N. N.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzona sarta da donna con paga. Indirizzo «Piccolo». 795

Ricercansi due ragazzi con paga. Indirizzo «Piccolo» 788

Ricercasi per scrittorio di una fabbrica un praticante che abbia assolto con buon successo 3-4 classi Reali, con bella calligrafia e che conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca. Offerte «Praticante N. 1» «Piccolo» 794

Ricercasi prontamente, restaurant fuori, ragazzo di 13-15 anni, parli italiano, tedesco, oppure tedesco slavo. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa. 803

Ricercasi ragazzo per negozio carteleria, Enrico Grassi, via San Sebastiano. 806

Ricercasi praticante che conosca perfettamente lingua tedesca. Offerte sub «Attivo» posta restante. 771

Ricercasi persona colta che conosca perfettamente dialetto milanese. Offerte «S. G.», Piccolo. 767

Ricercasi un praticante per manifatture al dettaglio con paga. Indirizzo al Piccolo 760

Ricercasi mezzo lavorante falegname in qualità di facchino. Indirizzo al «Piccolo». 747

Si ricerca un ragazzo per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 797

Negoziante provetto tenitore di libri, corrispondente tedesco italiano, espertissimo ramo farine, granaglie con sua rispettiva clientela, limitate pretese, offresi: sub «Negoziante» ufficio annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 796

Giovane intelligente cerca seriamente signorina oppure vedova con piccolo capitale a scopo matrimonio. Posta restante „Speranza". 793

Abile agente commissionato viaggiando Istria Dalmazia, ricerca rappresentanze verso provvigione, Offerte sub «Agente» al Piccolo. 802

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 736

ISTRUZIONE

Durante vacanze maestro approvato impartisce lezioni tedesche-italiane. Giornalmente lezione fiorini 6 mensili, ogni secondo giorno fiorini quattro mensili. Offerte «Maestro» posta restante. 763

AFFITTANZE

Ricercasi una due stanze uso scrittoio, vicinanze Stazione, via Geppa, nuovo edificio Poste. Offerte sub «Scrittoio» posta restante. 770

Ricercasi vicinanze scuole Giotto quartierino una due stanze, cucina. Offerte indicando prezzo sub «Quartierino» al «Piccolo». 775

Affittasi piccolo quartiere in campagna. Via De Fin N. 16. 799

Affittasi stanza grande bene ammobiliata, via Carradori 6, I piano. 788

Via Sanità N. 18, bottega d'affittare. Rivolgersi dal portinaio. 804

Affittasi prontamente locale con ghiacciaia americana. Insinuarsi dal portinaio via Zonta 5 787

Affittansi camere ammobiliate, via Cavana N. 12 terzo piano 802

Affittasi stanza ammobiliata, piazza S. Caterina N. 3, II p. sinistra. 772

Affittasi magazzino Barriera vecchia N. 6, prezzo da convenirsi. Rivolgersi terzo piano 571

D'affittare stanza vuota uso scritto, ingresso libero. Corso 47, I. 748

Affittasi stanza vuota od ammobiliata, volendo anche costo. Via Torrente N. 32, p. I. 778

D'affittare una camera grande, vuota, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo" 683

D'affittare quattro stanze vuote con due ingressi liberi. Piazza della Borsa N. 7, II piano 783

Magazzino grande uso deposito d'affittare in via Zudecche vicino Piazza delle Legna. Indirizzo al «Piccolo» 805

Villa signorile da vendere, in immediata prossimità della città. Indirizzo „Piccolo". 690

D'affittare o da vendere birraria bene avviata con teatrino. Rivolgersi al „Ponte della Fabbra" 1466

Quartiere 4 stanze e sala davanti, camera e due camerini da dietro, cucina, due soffitte, acqua e gas, Acquedotto, d'affittarsi subito. Offerte V. C. al «Piccolo« 612

Via Fontanone N. 8 secondo, affittansi stanze vuote e ammobiliate con pensione. Rivolgersi via Nuova 16, primo. 789

25 fiorini camera pronta ammobiliata con costo. Via San Lazzaro 4, secondo. 773

Signore non giovane, impiegato superiore dello stato cerca due o tre stanze vuote con ingresso libero, con servizio presso coniugi senza figli piccini o signora sola. Offerte ed indirizzi sollecitamente all'amministrazione del Piccolo sotto «D 40». 766

In Gradisca affittansi tre stanze ammobiliate, amena, salubre posizione, fiorini 15 mensili per stanza: abbisognando anche camera ricevere e comodo cucina. Rivolgersi presso Vittori, Gradisca. 751

Stanza ammobiliata semplicemente ricercasi per una signora. Offerte sub «Adelsberg» al Piccolo. 745

Prontamente affittansi bellissime stanze, ingresso libero. Via Zonta 1, terzo 792

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistasi casa con campagna in prossimità della città. Offerte sub «Giornale» al Piccolo. 757

Acquistansi privatamente mobili e qualunque altro articolo. Via della Guardia N. 4, primo piano. 800

Da vendere fornimento da camera, canapè, 6 sedie, due poltrone. Indirizzo al Piccolo. 788

Si acquisterebbe un lambicco usato. Indirizzo al Piccolo. 750

Vendonsi bellissima stanza letto, parecchi mobili, tappezzerie. Via San Nicolò 20, piano II. 797

Vendonsi stampi per fiori, bagno, sofà, scrittoio in piedi. Indirizzo «Piccolo». 781

Vendonsi mobilie e oggetti uso osteria birraria. Indirizzo al Piccolo. 759

Da vendere una birraria motivo militare bene avviata, due entrate, centrica. Indirizzo al Piccolo. 740

Vendonsi mobili. Via Madonnina N. 1, II piano 765

Vendonsi diversi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 754

Da vendere scansie e utensili da negozio un grande macinino da caffè. Indirizzo al Piccolo. 763

Vendonsi 2 presse per copialettere. Indirizzo al «Piccolo» 790

Da vendere osteria, posizione centrica, affitto minimo, per 24 agosto o anche prima. Indirizzo „Piccolo". 674

Vendonsi due vetture in ottimo stato, una leggerissima da un cavallo. Informazioni presso Acquaroli. via Squero Nuovo 4. 684

Vendonsi mobili, banchi, scansie per uso drogheria. Indirizzo al „Piccolo 525

Da vendere villino sito scala S. Luigi 2, estremità via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 289

Vendesi buon violino e un pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 777

Da vendere un pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 776

Vendonsi utensili per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 765

Biciclo inglese vendesi causa partenza fiorini 12. Indirizzo appalto Municipio. 764

Chiusura per scrittoio da vendere. Indirizzo al «Piccolo» 780

Bicicletta pneumatica, inglese vendesi per cassa. Indirizzo al Piccolo. 741

Villino da 10 locali vendesi a prezzo e pagamento da convenirsi, mediatori esclusi Indirizzo «Piccolo.» 736

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane maschio piccolo razza buldogg, color canella, collarina con campanello, museruola e medaglia N. 1220. Mancia portandolo al Piccolo. 746

Fuggito lunedì mattina pappagalo verde. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo via Commerciale 4, II piano. 779

Tre rari e gustosi esemplari appartenenti al Museo zoologico americano presero il volo: è pregato l'onesto trovatore portarli al Comitato Tartini Pirano, ove riceverà generosa mancia. 56

DIVERSI

Ardesia ritirate lettera. Indicatomi abboccamento. Eugenio 23. 785

Luglio 94. Ritirato subito lettera ferma in posta indirizzo stabilito. 794

Napoli c'è lettera alla posta. Roma 801

Antonietta adorata, non vedo ora vederti, scrivi quando posso venire. Peppi adorati Rispondi. 807

Barcola Oh, che festa! Oh, che fuochi! Oh, che musica! 808

Barcola Chi vivrà sino venerdì vedrà grandi cose. 303

Aurora Ricevuto lettera; sta bene per oggi. Martedì ore otto. B. U. 752

Mis C. Mi assento per pochi giorni. Sono triste assai. Perchè non venisti? Ti adoro. Pensa a me. 782

Peppina ritirate lettera. U. 781

Pettini chiari e fissi, garantiti infrangibili, vende il Negozio Viennese, piazza della Borsa N. 602. 780

Roma Causa tua assenza ho sofferto molto, mantieni promessa bagno. Az. 774

Romana arrivato scrivimi, vieni presto, 743

Rita Addolorato tristi notizie commisero di cuore. Spero riceverne fra breve migliori. Saluti cordiali. 763

Signorina cerca prestito fiorini 50 verso restituzione da convenirsi. Scrivere Egle posta restante. 758

Capitalista ricercasi buone condizioni anche come socio. Offerte non anonime «Enrico» al Piccolo. 756

Impiegato primissima casa banca cerca prontamente f. 800, restituibili in rate mensili, interessi da convenirsi. Pronte offerte sub «Sicurezza 100» poste restante. 791

La Scolta è uscita, interessantissima. Agenzia Gazzette Hirschfeld 789

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Qual' è il miglior dissetante? L'estratto tamarindo dolcificato Huber.